



Associazione culturale *Devolution Club*

**RELAZIONE
all'Assemblea ordinaria
(Zoom, 9 aprile 2021)**

PREMESSA

Per il secondo anno l'appuntamento assembleare del Devolution Club risente di forti restrizioni che impediscono gli incontri "in presenza".

Ma almeno questa edizione 2021 può avere luogo in versione telematica: un passo avanti rispetto al 2020, allorché l'Assemblea ordinaria non ebbe luogo a causa della nostra inesperienza nella realizzazione di quegli incontri in webinar che ormai, dopo un anno di attività, sono diventati l'unico modo per tenere incontri scientifici. Basta accontentarsi.

Prima di tutto, un affettuoso ringraziamento al Professor Mario Caravale che, dedicandoci un significativo frammento della sua alta dottrina di storico del diritto, ha tenuto per noi un Seminario che ha una doppia anima, quale XII Seminario annuale dell'associazione e insieme l'apertura di un intero ciclo seminariale dedicato ai Primi ministri del Regno Unito.

I
LO STATO DELL'ASSOCIAZIONE

Invero ben poco di nuovo c'è da dire a proposito dell'andamento del Devolution Club come esperienza associativa, se non sottolineare come l'ingresso, all'inizio del 2020, nella grande vicenda di una storica pandemia ancora irrisolta non ha del tutto fiaccato il nostro impegno.

Sostanzialmente stabile è il numero degli associati, molti dei quali hanno rinnovato l'adesione nel 2020 e diversi altri hanno già fatto lo stesso per il 2021, con nuovi ingressi in entrambi gli anni;

Per quanto il 2020 sia stato un anno di forte contrazione delle nostre attività, non sono mancati alcuni numerosi segni di una vitalità che, nonostante il contesto poco incoraggiante e lo sconcerto provato dei mesi dominati dal sorgere della pandemia e dalle condizioni di *lockdown*, hanno animato il Devolution Club.

Come già detto, l'Assemblea ordinaria già programmata per l'aprile 2020 non ha avuto luogo e pertanto l'intensa attività del 2019 non è stata resa nota ai soci.

Poiché la verifica dello "stato dell'associazione" non può limitarsi a una semplice conta dei soci, ma la sua vera chiave di lettura è lo sviluppo dell'attività scientifica, questa è la sede per recuperare la memoria dei molti incontri che hanno avuto luogo di quanto è stato fatto in un periodo pre-pandemico che rischia di essere percepito lontano come la preistoria.

In rapida sintesi, per diretta organizzazione del Devolution Club o sotto la sua egida, questi gli eventi del 2019:

- I Colloquio costituzionalistico italo-spagnolo "*Federalismo y nacionalismos en el contexto de la "nueva" Europa Unida*" (Roma Tre, 22 marzo); [anche: Seminario annuale Dev.Club]
- Seminario *La Supreme Court del Regno Unito* (Milano Bicocca, 9 maggio);

- Seminario *Brexit e Democrazia diretta: l'uso (e abuso?) del referendum nel Regno Unito* (Bolzano EURAC, 20 maggio);
- Il Colloquio costituzionalistico italo-irlandese “*New trends on participatory democracy in Italy and Ireland*” (Siena, 8 aprile);
- XIV Colloquio costituzionalistico italo-britannico “*The rise of populism in Europe*” (Londra, 3 giugno);
- Seminario *Il capo dello Stato all'epoca della crisi della rappresentanza politica: uno sguardo comparato* (Milano Bicocca, 7 novembre);
- *Brexit means Brexit (?)*. Bilanci e prospettive dopo il 31 ottobre 2029 (Milano Bicocca, 7 novembre);
- VII Convegno internazionale “*Sicurezza Legalità Sviluppo: il dialogo euro-mediterraneo*” (Bari, 29 novembre).

Per quanto riguarda il 2020, alcuni incontri che erano già proposti per l'anno o organizzati sono stati annullati in attesa di più favorevoli occasioni.

Tra questi sia sufficiente rammentare il Seminario annuale “*What happened to parliamentary democracy in the United Kingdom?*” programmato in LUISS per il 17 aprile, e i due Colloqui costituzionalistici di Londra e di Dublino;

Tuttavia prima di entrare nel quadro delle restrizioni è stato possibile tenere un unico Seminario “in presenza” è stato organizzato, in collaborazione PRIN 2017-DevClub, sul tema “*Parliamentary sovereignty and accountability after the post-Brexit referendum's case law*” (con interventi in vari ruoli di Pavlos Eleftheriadis, Thomas Christiansen, Claudio Martinelli, Mark Thatcher, Alessandro Torre, Marta Simoncini, Peter Leyland, Giulia Aravantinou Leonidi, Cristina Fasone, Elena Griglio, Francesca Rosa e Daniele Gallo (LUISS, 13 febbraio).

Un altro evento di più complessa struttura era trasferito in telematica: tale il ciclo invernale di Seminari *Comparative public law in times of covid-19* organizzati da Lucia Scaffardi dall'Università di Parma i cui incontri, molto partecipati, dopo una Introduzione tenuta da Oreste Pollicino (7 ottobre) vertevano su singoli paesi: Regno Unito (Gianluca Gentili) e Irlanda (Delia Ferri), 21 ottobre, Germania (Andrea Gatti) e Spagna (Silvia Romboli), 10 novembre; Francia (Anna Maria Lecis) e Stati Uniti (Elisabetta Morlino), 24 novembre; Turchia (Valentina Rossi) e Messico (Irene Spigno), 1 dicembre.

NUOVA COMUNICAZIONE E SITUAZIONE FINANZIARIA

Sempre a proposito di “stato dell'associazione”, pur nella problematica condizione restrittiva in cui si troviamo a operare, almeno sotto due profili si può dire che si siano concretizzati dei vantaggi che hanno dato nuove ali al Devolution Club.

In primo luogo, si inviano i soci a valutare il potenziamento della comunicazione associativa e dei *social*, su cui vanno segnalate alcune novità di rilievo.

Una nuova forma del sito *web* è stata realizzata grazie a un congruo investimento a carico del bilancio associativo.

Il sito è stato riformato globalmente e reso più funzionale e oggetto di costanti interventi di pubblicazione, manutenzione ordinaria e risoluzione di problemi da parte dei professionisti a cui è stato affidato. Il suo *restyling*, in particolare, ha avuto come direttrice fondamentale la semplificazione di interfaccia e struttura: esso ospita oggi meno e più ordinate sezioni che nel passato ne appesantivano la consultazione, tra cui spiccano quella contenente l'elenco di tutti i titoli, corredati da copertine e relative quarte di copertina, della collana *Nuovi studi di diritto pubblico estero e comparato*, e quella dei *Briefing Papers* del Devolution Club (si tratta di scritti inediti provenienti da passati Seminari del Devolution Club o altrove già pubblicati, questi ultimi per lo più provenienti, in virtù di un accordo informale con la *UK Constitutional Law Association*, dal *blog* di questa associazione).

Inoltre, accanto all'intensificazione della *newsletter* come strumento di comunicazione ormai tradizionale rivolto ai soci del Club, va segnalata la recente attivazione di una pagina *Facebook* dell'associazione. La nota piattaforma *social* è da tempo popolata da realtà associative d'interesse scientifico e culturale come la nostra ed una presenza di un esperto *think tank* come il Devolution Club può essere molto utile per creare canali comunicativi nuovi, più ampi e trasversali, nonché per rendere più efficacemente circolanti notizie e riflessioni su attività, iniziative e interessi condivisi.

Le numerose espressioni di gradimento che arrivano da soci sembrano provare che la via seguita con il sito *web* e con la *newsletter* è finalmente efficace per la comunicazione associativa e con la comunità scientifica, e lo stesso si spera avvenga con l'ingresso in *Facebook*.

Sempre in tema di comunicazione, nuovamente da discutere è l'adesione alla IACL, associazione di prestigio internazionale da cui il Devolution Club, da anni sottoscrittore di una *corporate membership*, non sta traendo alcuna utilità sul piano dell'informazione di base che è presupposto di un coinvolgimento. In altre parole, pur avendo provato più volte, attraverso nostri soci più addentro in tale sodalizio, a recuperare un contatto appena "sostenibile", nessun segnale. Per tale motivo il logo della IACL è da tempo scomparso dalla *home page* del nostro sito, e non resterebbe che deliberare la cessazione di questa sterile adesione collettiva.

In secondo luogo, si segnala che la forzata restrizione di movimenti del 2020 e presumibilmente anche di una congrua parte del 2021 ha prodotto il vantaggio della realizzazione di forti risparmi che hanno reso possibili spese di una certa entità destinate alla ristrutturazione del sito web, all'acquisto di volumi per l'organizzazione di un ciclo seminariale di cui è data notizia nel prosieguo di questa relazione, del noleggio di una piattaforma Zoom che, a partire dal Seminario di oggi, consentirà di tenere incontri per via telematica.

Anche le molte quote provenute da voi soci nel 2020 e quelle che stanno affluendo per il 2021, oltre ad essere testimonianza di attaccamento all'associazione, hanno contribuito a un rassicurante incremento dei fondi disponibili. Dopo tutto, la quotazione annuale richiesta dalla nostra associazione è la più modica (€ 30,00 annuali per i cd. "strutturati" e € 20,00 per i "non strutturati") se comparata con quelle delle associazioni impegnate nel settore giuridico, e siamo bene abituati a fare molto con il poco.

Più dettagliatamente sui conti associativi potrà rispondere la Tesoriera.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Per il 2021 l'impegno scientifico del Devolution Club si articolerà secondo quattro ambiti convegnistico-seminariali.

Il primo ambito è inerente al PRIN 2017 "*Constitutional implications of European Separatist Claims – Implicazioni costituzionali dei separatismi europei*", che è formato da 4 unità locali (Bari, Genova, Roma LUISS Roma, Siena) tutte coordinate da soci attivi del *Devolution Club*, e comprende:

- Seminario "*Le identità minoritarie alla prova della pandemia da Covid-19. Una prospettiva comparata*" (Unità Siena, 16 aprile 2021);
- Seminario "*Il lessico dei separatismi dalla semantica alla retorica*" (Unità Bari, 14 maggio 2021);
- Seminario "*Le conseguenze costituzionali della Brexit: eredità e prospettive del recesso dall'Unione europea*" (Unità LUISS, 29-30 ottobre?);
- Convegno "*Le ragioni della secessione*" (Unità Genova, 26-27 ottobre) [titolo e programma in via di definizione].

Il secondo prevede incontri che saranno organizzati con altri soci del Devolution Club:

- Seminario "*Le tendenze del decentramento in Europa*" (Bolzano EURAC, 25 maggio);

- Convegno “*Constitutional Acts of Scotland: 1320-2016. And beyond?*” (Ravenna, primavera 2022) [programma in via di definizione].

Il terzo prevede un solo incontro internazionale:

- III Colloquio costituzionalistico italo-irlandese “*Il concetto di Repubblica in Irlanda e in Italia*” / *The Conception of Republic in Ireland and Italy*” (DevClub/Trinity College, 21 giugno) – presiedono: Roberto Borrello e Oran Doyle; relatori: Roberto Toniatti e Tom Hickey; *discussants*: Tommaso Edoardo Frosini e Aileen Kavanagh;
- Il previsto Colloquio italo-britannico, per ragioni tecniche, è sospeso e molto difficilmente potrà essere realizzato nel mese di giugno.

Il quarto ambito, infine, si articola in un ampio ciclo seminariale organizzato come segue:

- Seminario inaugurale “*Consigliare il sovrano: medioevo, modernità e origini della premiership britannica*” (*Lectio Magistralis*: Mario Caravale; presiede: Lucia Scaffardi) (9 aprile) [anche XII Seminario annuale DevClub];
- 10 Seminari tematici, come da programma distribuito ai soci con la *Newsletter* e leggibile sul sito.

ATTIVITÀ EDITORIALE

Prosegue la collana “*Nuovi studi di diritto pubblico estero e comparato*” (Maggioli) con nuovi titoli in preparazione.

Il volume collettivo “*Storia costituzionale del Regno Unito attraverso i suoi Primi ministri*” è andato in stampa nel gennaio 2020, con il contributo di 54 autori e oltre un centinaio di *referees*.

Si lamenta purtroppo la scomparsa del Prof. Angus Hawkins, eminente studioso oxfordiano e per noi autore, nel volume, del saggio introduttivo *The Office of Prime Minister*.

In programma: un volume collettaneo dedicato alla Monarchia del Regno Unito.

Nella programmazione 2021 della collana “*Il Monitore costituzionale*” (Liberlibri) è prevista la stampa di due nuovi volumi: *Instrumento of Government 1653 e Costituzione della Virginia 1776*).

Per il 2022 altri due titoli sono in progetto: *Act of Settlement 1701* e *Costituzioni della Turchia 1921 e 1924*.

In webinar, 9 aprile 2021

Per il Consiglio Direttivo: Alessandro Torre

Consiglio Direttivo

Salvatore Bonfiglio (Roma Tre) - Roberto Borrello (Siena) - Ugo Bruschi (Bologna Alma Mater)
 Marina Calamo Specchia (Bari Aldo Moro) – Giulia Caravale (Roma Sapienza) –
 Carlo Casonato (Trento) - Eleonora Ceccherini (Genova)
 Francesco Clementi (Perugia) - Justin O.Frosini (Milano Bocconi) - Tania Groppi (Siena)
 Nicola Lupo (Roma LUISS) – Pamela Martino (Bari Aldo Moro) - Claudio Martinelli (Milano Bicocca)
 Bernardo G. Mattarella (Roma LUISS) - Luca Mezzetti (Bologna Alma Mater)
 Laura Montanari (Udine) - Francesco Palermo (Verona) - Valeria Piergigli (Siena) – Angelo Rinella (Roma LUMSA) – Lucia Scaffardi (Parma) – Raffaele Torino (Roma Tre) – Alessandro Torre (Bari Aldo Moro) –
 Giulio Enea Vigevari (Milano Bicocca)